

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

IL CAMMINO SINODALE

**nella Arcidiocesi
di Trento**

CAMMINO SINODALE



**ARCIDIOCESI
DI TRENTO**

1. Una Chiesa

in CAMMINO...

... in ASCOLTO ...



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

SINODO DEI VESCOVI (2021 – 2023)

Per una Chiesa sinodale
comunione – partecipazione – missione

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA (2021 – 2025/2030)



CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN *Italia*

TRE FASI DEL CAMMINO SINODALE NAZIONALE:

- **NARRATIVA** (2021-23)
- **SAPIENZIALE** (2023-24)
- **PROFETICA** (2025 Anno Giubilare)
...da incarnare nella vita delle comunità (2025-30)

Scopo del Cammino sinodale

Non è produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani». (DP 32)

È un cammino e non un adempimento

È un cammino e non un processo predefinito

- **stile** di fiducia, rispetto, accoglienza reciproca, con uno sguardo aperto al futuro
- **metodo** non una procedura ma un'esperienza
- **intento** avviare dei processi

«Camminare insieme»

“Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola «Sinodo»: **camminare insieme**, è un concetto facile da esprimere a parole, **ma non così facile da mettere in pratica**” (Papa Francesco).

***Non è il Sinodo su una teoria di Chiesa
ma di come camminiamo nella Chiesa***

Camminare insieme...

In ascolto delle esperienze...

Impastare Parola e vita narrata...

Lo Spirito Santo

è il vero protagonista

***Ci chiede di rimanere
aperti alle sue sorprese***

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

2. Presupposti e prospettive per un'autentica esperienza sinodale

Alcune scelte di fondo della nostra Diocesi

- una **comunicazione “semplice ed essenziale”**: il cammino sinodale non è una cosa complicata...
- una **esperienza di “leggerezza”**: Il cammino sinodale non deve essere vissuto come un peso...
- puntare sulla **dimensione “narrativa” e personale**: non interessano le “teorie sulla chiesa” o dibattiti...
- vivere il cammino sinodale come **un’esperienza spirituale**: lasciarci sorprendere dalle novità del vero protagonista che è lo Spirito

La prima prospettiva

Attualmente la Chiesa è **“in debito di ascolto”**:

- ❖ il Cammino sinodale ha l'opportunità di **essere segno della Chiesa che si mette davvero in ascolto**. Una Chiesa che non ascolta appare chiusa alle novità, alle sorprese di Dio, e non potrà risultare credibile.
- ❖ per un vero ascolto è fondamentale **liberare le nostre menti e i nostri cuori da pregiudizi e stereotipi**: quando pensiamo di sapere già chi è l'altro e che cosa vuole, allora facciamo davvero fatica ad ascoltarlo sul serio.

In ascolto di tutti: realtà ecclesiali e persone interessate

L'interrogativo di fondo per il Cammino sinodale

Come si realizza oggi, quel “camminare insieme”
che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo,
conformemente alla missione che le è stata affidata?

(Prima fase del Cammino sinodale)

e **quali passi lo Spirito ci invita a compiere** per
crescere come Chiesa sinodale?

(Seconda fase del Cammino sinodale)

La scelta per la nostra Diocesi

Tenendo presente sempre l'interrogativo di fondo del Cammino sinodo, viene proposta per tutta la nostra Diocesi **una sola domanda** che semplifichi la fase dell'ascolto:

CHIESA, PER TE?

Che cosa suscita in te la parola Chiesa?

Qual è la tua esperienza della comunità credente?

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

3. In pratica...
raccontare ed ascoltare,
per passare
dall' «io» al «noi»

Per favorire l'ascolto vicendevole e la condivisione delle esperienze ci si attiva nei **GRUPPI SINODALI D'ASCOLTO** con:

LA CONVERSAZIONE FRATERNA e APERTA

È una modalità, semplice, non rigida, basata sulla fiducia reciproca, che coinvolge, oltre alla relazione con l'altro, anche la dimensione spirituale e la sfera personale.

Intende promuovere:

- la **partecipazione** reale
- l'**ascolto** attento e sincero
- la **riflessione** (silenzio)
- il **discernimento**

Sono previsti ***un facilitatore*** e ***una dinamica*** in tre passaggi:

- I. **Ascolto**
- II. **Risonanza**
- III. **Raccolta**

A livello operativo

- Si prevedono **Gruppi sinodali piccoli** (6-8/10 persone)
- È richiesta la disponibilità di un **facilitatore** e di un **segretario**
- È opportuno che la **durata** degli incontri sia 70/90 minuti
- Si inizia e si termina l'incontro con una **preghiera** allo Spirito Santo
- Si scelga un **ambiente adatto** all'ascolto (silenzioso) con delle sedie disposte in modo da potersi guardare in faccia

Traccia per svolgere l'incontro

- La condivisione nel gruppo è basata sul **racconto delle proprie esperienze**, va evitato il dibattito.

Importante è:

- **lasciarsi interrogare** dalla domanda
- **ascoltarsi** a vicenda
- **favorire un clima** dove poter percepire la voce dello Spirito Santo

ACCOGLIENZA

- **Benvenuto** e breve presentazione dei partecipanti
- **Preghiera** allo Spirito Santo
- **Introduzione** del facilitatore:
 1. brevemente spiega **scopo e domanda** di fondo del Cammino sinodale
 2. presenta i **momenti dell'incontro**:
ascolto-risonanza-raccolta
 3. evidenzia lo stile della **conversazione** e della **condivisione** delle esperienze
 4. sottolinea **l'importanza del contributo** di ciascuno (invita tutti a esprimersi con libertà e franchezza, senza timore).

MOMENTO DELL'ASCOLTO

Il facilitatore pone **la domanda:**

CHIESA, PER TE?

Che cosa suscita in te la parola Chiesa?

Qual è la tua esperienza della comunità credente?

Lascia ai partecipanti 2-3 minuti di **silenzio per riflettere** sulla domanda e per prepararsi a rispondere.

Segue con calma

il tempo della narrazione
e dell'ascolto reciproco

Il facilitatore **invita tutti** (a turno) a voler raccontare quello che la domanda ha suscitato

Modera eventualmente gli interventi troppo lunghi

MOMENTO DELLA RISONANZA

Il facilitatore può porre alcune domande per **favorire la riflessione**:

- Cosa mi ha colpito di quanto hanno detto gli altri?
- Dove colgo l'opera e le novità dello Spirito Santo?

Si può lasciare del **silenzio per riflettere** per prepararsi a condividere quanto l'ascolto delle esperienze degli altri ha suscitato in sé stessi:

tempo per far risuonare qualcosa di significativo

MOMENTO DELLA RACCOLTA

Dopo un breve momento di **silenzio**, si dialoga su quanto emerso, si raccolgono le idee:

**tempo per cercare
e concordare una sintesi**

Ci si può concentrare su due aspetti

- Che cosa è risuonato spesso?
- Ci sono elementi di novità, sia in termini di esperienze nuove in atto, sia di difficoltà inedite, sia di idee?

Si concorda con il gruppo quali sono gli **aspetti emersi da comunicare** alla Chiesa Diocesana, con un **breve testo appuntato** dal segretario.

[Tutti i testi inviati saranno sintetizzati e in seguito rilanciati alla Diocesi. Verrà pure inviato un testo sintetico alla CEI che a sua volta elaborerà una sintesi tra tutto ciò che arriverà dalle diocesi in Italia. Quanto raccolto servirà per i successivi passi del cammino sinodale].

CONCLUSIONE

Si termina con una **preghiera** allo Spirito Santo.

Lo stile del facilitatore (che può partecipare come gli altri)

- Per favorire l'ascolto **evita commenti**
- Per ascoltare in profondità entra in **empatia** con quanto viene detto
- Per passare dalla prospettiva dall'io (il proprio punto di vista) al senso del noi, **richiama il compito** del gruppo d'ascolto: **integrare insieme i diversi interventi**. (Non si dibatte o ribatte, ma ci si lascia interpellare dagli interventi degli altri).
- Cura la **pacatezza dei toni** e del **clima senza generare ansia** per i risultati
- Usa lo schema di conduzione **senza rigidzze**

5 suggerimenti per il facilitatore

1. Essere **neutri ma empatici**
2. Non aver paura dei **silenzi**, anzi ogni tanto proporli.
3. Non **procedere** mai per dibattito, ma **per accostamento di prospettive**
4. Saper **frenare delicatamente** i chiacchieroni e **incoraggiare** chi parla poco
5. **Saper scommettere sulle risorse del gruppo** e sulle **sorprese dello Spirito Santo**. Questo contribuisce a disinnescare l'ansia del risultato

4 atteggiamenti da promuovere nei partecipanti

1. Essere **aperti all'altro** (lasciare spazio all'altro di esprimersi)
2. Riconoscere **il valore delle persone** (delle loro storie ed esperienze)
3. Avere **fiducia** nelle **capacità dell'altro** e avere la consapevolezza che **lo Spirito agisce nell'altro** (si manifesta nella vita delle persone)
4. Disponibilità e umiltà per **imparare dagli altri** e per **costruire insieme**, consapevoli di poter aprire strade nuove

Strumenti presenti sul sito della Diocesi

- Lettera del vescovo rivolta all'intera Diocesi
- Video utile per tutti
- Schede e slide: **Sinodo: cos'è?** per persone interessate
- Invito ai partecipanti: per chi aderisce al Gruppo sinodale
- La domanda e le preghiere: per i Gruppi sinodali d'ascolto
- Schede e slide: **Come fare?** per i facilitatori
- Manifesto
- Strumenti multimediali: il sito, video, ...

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

Buon cammino sinodale!